

**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA-FINANZIARIA DELLA PUBBLICA
ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA (TA)**

ELABORATO N.03

ELABORATO TECNICO-ECONOMICO

INDICE

1. GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO.....	2
2. ANALISI DELLA FATTIBILITA' FINANZIARIA.....	4
3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	13
4. QUADRO ECONOMICO.....	20
5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLO SCHEMA DI CONTRATTO.....	21
6. CONDIZIONI ECONOMICHE – GARANZIE - CONTROVERSIE.....	42

1. GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

La crisi economica e finanziaria e le conseguenti restrizioni di finanza pubblica rendono oggi particolarmente appetibili per i comuni quegli strumenti contrattuali in grado di spostare, in tutto o in parte, il peso del finanziamento dell'opera pubblica sul settore privato.

Le indicazioni del Mise agli enti locali sono chiare a tal riguardo, infatti, gli investimenti consentiti sono quelli che garantiscono il risparmio nei capitoli di spesa onerosi, e una delle voci di costo più gravose è quella relativa alla gestione dell'Illuminazione pubblica.

Le indicazioni nazionali ed europee (DM 23 dicembre 2013, PAN GPP) forniscono dettagliatamente alle PA le modalità di intervento nel settore dell'ammodernamento della IP, finalizzato al risparmio e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le restrizioni imposte dal patto di stabilità all'indebitamento degli enti locali hanno favorito il ricorso a strumenti di programmazione tecnico finanziaria alternativi all'appalto, per quale il onere del servizio stesso viene a gravare sostanzialmente sull'amministrazione.

Le forme di partenariato pubblico privato prevedono infatti il ricorso alla concessione di servizi e lavori (artt.14-15-30 e 143 del Dlgs 163/2006), per la quale l'operatore si assume in concreto i rischi economici della gestione del servizio, rifacendosi essenzialmente sull'utenza per mezzo della riscossione di un qualsiasi tipo di canone o tariffa.

La concessione di lavori e servizi mostrano sostanziali differenze rispetto alle corrispondenti figure di appalto.

Ciò che muta è il contenuto del sinallagma tra le parti: a fronte della realizzazione dell'opera ovvero dell'erogazione del servizio il concessionario si assume infatti il rischio della gestione. Con riferimento alla concessione di servizi ulteriore differenza rispetto alla figura dell'appalto si rinviene nel diverso soggetto destinatario del servizio che, nella concessione, è generalmente la collettività e non direttamente l'amministrazione.

L'impianto di IP è considerata una opera fredda , il soggetto privato che la realizza e gestisce trae la propria remunerazione esclusivamente (o principalmente) da pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione su base commerciale.

L'aggiudicazione della concessione attraverso procedure di evidenza pubblica dovrà garantire l'ottimizzazione dei costi per l'Amministrazione, nel rispetto dei requisiti quantitativi/qualitativi richiesti per la costruzione e la gestione dell'opera.

Il canone annuo generalmente include degli elementi di incentivazione e/o penalizzazione in funzione dell'effettivo raggiungimento degli standard prestazionali concordati.

Il Decreto Legislativo n. 115 del 30 maggio 2008 - in attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza energetica degli usi finali dell'energia e i servizi energetici - all'articolo 2 prevede che il Finanziamento Tramite Terzi sia la procedura più efficace e più consona per realizzare interventi di efficienza energetica.

Si tratta di un accordo contrattuale che, oltre al fornitore di energia e al beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica, prevede un terzo soggetto che fornisce i capitali per l'intervento e addebita al beneficiario un canone pari a una parte del risparmio energetico conseguito avvalendosi della misura stessa.

Il terzo può essere o meno una ESCo (Energy Service Corporate) accreditata.

2. ANALISI DI FATTIBILITA' FINANZIARIA

Il D.M. del 23 dicembre 2013 che ha recepito le indicazioni europee del PAN GPP della Pubblica Amministrazione fornisce delle indicazioni specifiche riguardo ai modelli di valutazione economico-finanziario delle tecnologie ecosostenibili.

L'analisi economica delle diverse soluzioni tecnologie è la *Total Cost Ownership* (TCO) che considera le principali voci di costo riguardanti un prodotto (costo di acquisto, di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e fornitura di energia elettrica).

Il rapporto tecnico CIE 115/2010 "lighting of roads for motor and pedestrian traffic" fornisce un esempio di calcolo di TCO per gli impianti di illuminazione stradale.

L'analisi dei costi ambientali esterni, cioè associati al contributo al riscaldamento globale associato alle emissioni del gas serra lungo il ciclo di vita dei prodotti, servizi e lavori è realizzata, invece con il modello economico-finanziario *Life Cycle Cost* (LCC).

Pertanto di seguito sarà riportata l'analisi economico-finanziaria per confrontare le due tecnologie di illuminazione SAP e LED in termini di costi relativi all' investimento e ai consumi energetici, ovvero attraverso un'analisi LCC.

Fissando come dati di ingresso i seguenti parametri generali:

il numero di lampade (n.2.536 ricavate dal registro dello stato di fatto);

le ore di accensione annue (n.4.200h/anno corrispondenti ad una media di accensione giornaliera di 11,5h/gg);

il periodo di studio corrispondente alla durata della concessione pari a n.20 anni;

e ipotizzando una tipologia di strada media aventi le seguenti caratteristiche:

larghezza della carreggiata pari a 8m;

interdistanza dei pali pari a 25m;

altezza dei pali pari a 8m;

si è effettuato il confronto tra le due tipologie SAP e LED fornendo i valori di tali lampade ricavate dalle schede tecniche.

Per la lampade SAP:

Flusso luminoso: 11.000 lm;

potenza assorbita pari a 100W;

viata utile: 21.000h (pari ad una sostituzione ogni 5 anni);

Temperatura di colore : 2000°K,

Resa cromatica: 25;

Decadimento del flusso: 30%;

Costo singola lampada: 50,00 €/cad (corrispondente alla fpo della singola lampada pari a €38/cad + il costo di n.350 armature deteriorate che devono essere sostituite al costo di €350,00/cad);

Manutenzione: 100,00 €/cad corrispondente ad un costo complessivo quinquennale di manutenzione pari a $\rightarrow 2.536 * 100 = 253.600,00\text{€}$ \rightarrow pari ad una costo di 50.720,00€/anno;

Potenza parassita dell'alimentatore: 10% corrispondente a 10W.

Per le lampade LED:

Flusso luminoso: 11.000 lm;

potenza assorbita pari a 60W;

viata utile: 84.000h (pari ad una sostituzione ogni 20 anni);

Temperatura di colore: 4.000°K;

Resa cromatica: 70;

Decadimento del flusso: 15%;

Costo singola lampada: 315,00 €/cad (corrispondente alla fpo della singola lampada comprensive di n.2211 armature stradali e n.207 moduli LED per arredo urbano artistico);

Manutenzione: 200,00 €/cad corrispondente ad un costo complessivo ventennale di manutenzione pari a $\rightarrow 2.536 * 200 = 507.000,00\text{€}$ \rightarrow pari ad una costo di 25.360,00€/anno;

Potenza parassita dell'alimentatore: 5% corrispondente a 3W.

Nel caso di sostituzione con lampade a LED è prevista anche la regolazione del flusso luminoso che si suppone attenui del 30% l'assorbimento delle lampade LED per un periodo di 1.722h/anno, corrispondenti al 41% delle ore di accensione.

Si individuano anche dei parametri economici quali:

il tasso di attualizzazione: pari al 2%/anno;

costo dell'energia elettrica: pari a 0,1952€/kWh (0,16€/kWh + iva)

Titoli di Efficienza Energetici: pari a 100,00€/tep.

Da questi parametri di input, si ottengono i seguenti parametri di output:

per le lampade SAP:

consumo di energia elettrica: 1.171.632 kWh

Investimento iniziale: €126.800,00

Manutenzione : €253.600,00

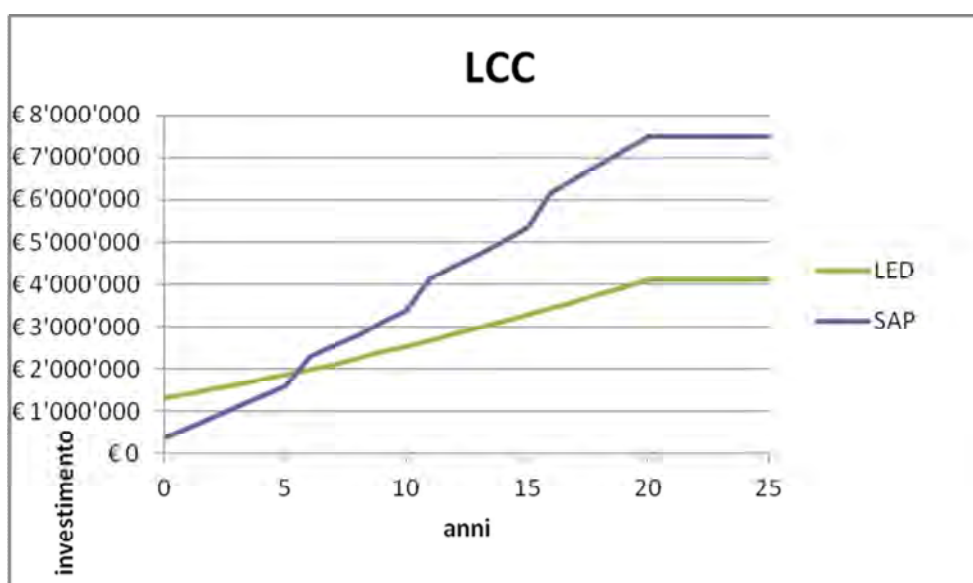
per le lampade LED:

consumo di energia elettrica: 671.026 kWh

Investimento iniziale: €798.840,00

Manutenzione : €507.200,00

L'andamento del confronto economico-finanziario tra le due tecnologie sarà evidente nel seguente grafico:



Tab.1 andamento del Life Cycle Costing nel tempo

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)

I risultati del Life Cycle Costing Analysis (LCCA) sono i seguenti:

LCC per le lampade SAP: 7.503.828,00€

LCC per lampade LED: 4.107.793,00€

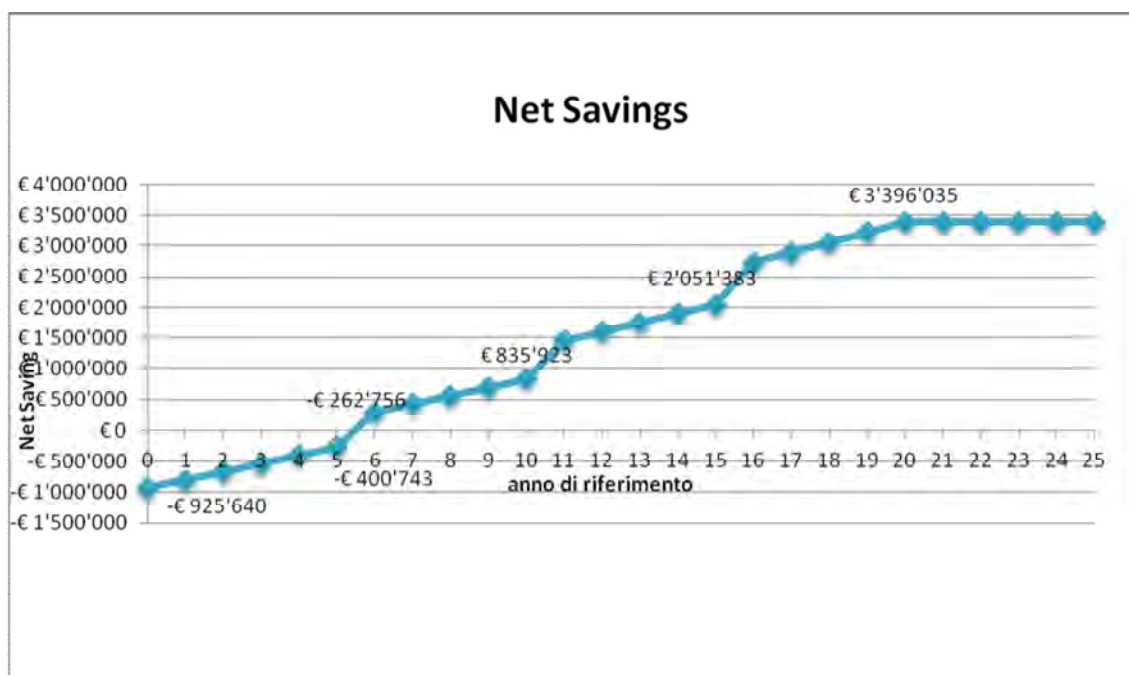
Per cui gli indici finanziari sono:

Net Saving (NS): pari a 3.396.035,00€

Saving ti Investment (SIR): 15

Adjusted Rate of Return (AIRR): 17%

Discounted Payback (DPB): 5 anni



Tab.2: Net Saving nel tempo

Dal punto di vista ambientale avremo un risparmio di Tonnellate di CO2 evitate pari a 5.843,09 tCO2.

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)

Pertanto anche sotto il profilo economico la migliore tecnologia disponibile sul mercato risulta essere quella LED.

Illuminazione esterni

L'obiettivo di questa scheda è confrontare le varie tecnologie di illuminazione presenti sul mercato, in termini di costi relativi all'investimento e ai consumi energetici, ovvero attraverso un'analisi LCC (per facilitare il confronto si fatto riferimento alla stessa disposizione e allo stesso numero di lampade installate).

Istruzioni per l'uso della scheda

Il calcolo dei consumi sarà effettuato nel foglio "Consumi base" e "Consumi alternativo", mentre i dati di input dovranno essere inseriti nel foglio "Dati e risultati" nelle caselle evidenziate in celeste.

Nella parte Parametri generali dovranno essere inseriti:

Numero lampade;

Ore di accensione annue;

Flusso luminoso richiesto;

Periodo di studio;

Larghezza della carreggiata illuminata;

Interdistanza pali;

Altezza pali.

Gli altri Parametri da inserire nel caso base e nel caso alternativo sono:

Tipologia lampada;

Costo singola lampada;

Costo della Manutenzione (sostituzione);

Potenza parassita all'alimentatore (% di Pa);

In output;

Flusso luminoso della singola lampada;

Potenza assorbita;

Vita utile della lampada;

Efficienza luminosa (rapporto tra flusso luminoso e potenza elettrica assorbita);

Illuminamento risultante approssimato

I valori di flusso luminoso, potenza assorbita e vita utile della singola lampada potranno essere scelti direttamente dall'utente selezionando la voce "valori personalizzati".

Nella parte Parametri Economici i dati da inserire sono:

Tasso di attualizzazione (tasso d'interesse usato per calcolare il valore attuale di flussi di cassa futuri dell'investimento);

Inflazione;

Costo dell'energia elettrica;

Titoli di efficienza energetica (dove possibili o richiesti).

Nella parte bassa del foglio verranno riportati i Risultati dell'LCCA in termini di:

LCC: costo complessivo attualizzato;

Costo cumulo attualizzato dell'energia elettrica;

NS (risparmio netto attualizzato): differenza tra LCC caso base e LCC con interventi;

SIR (risparmio rispetto l'investimento): misura la relazione tra i risparmi prodotti e l'aumento richiesto negli investimenti;

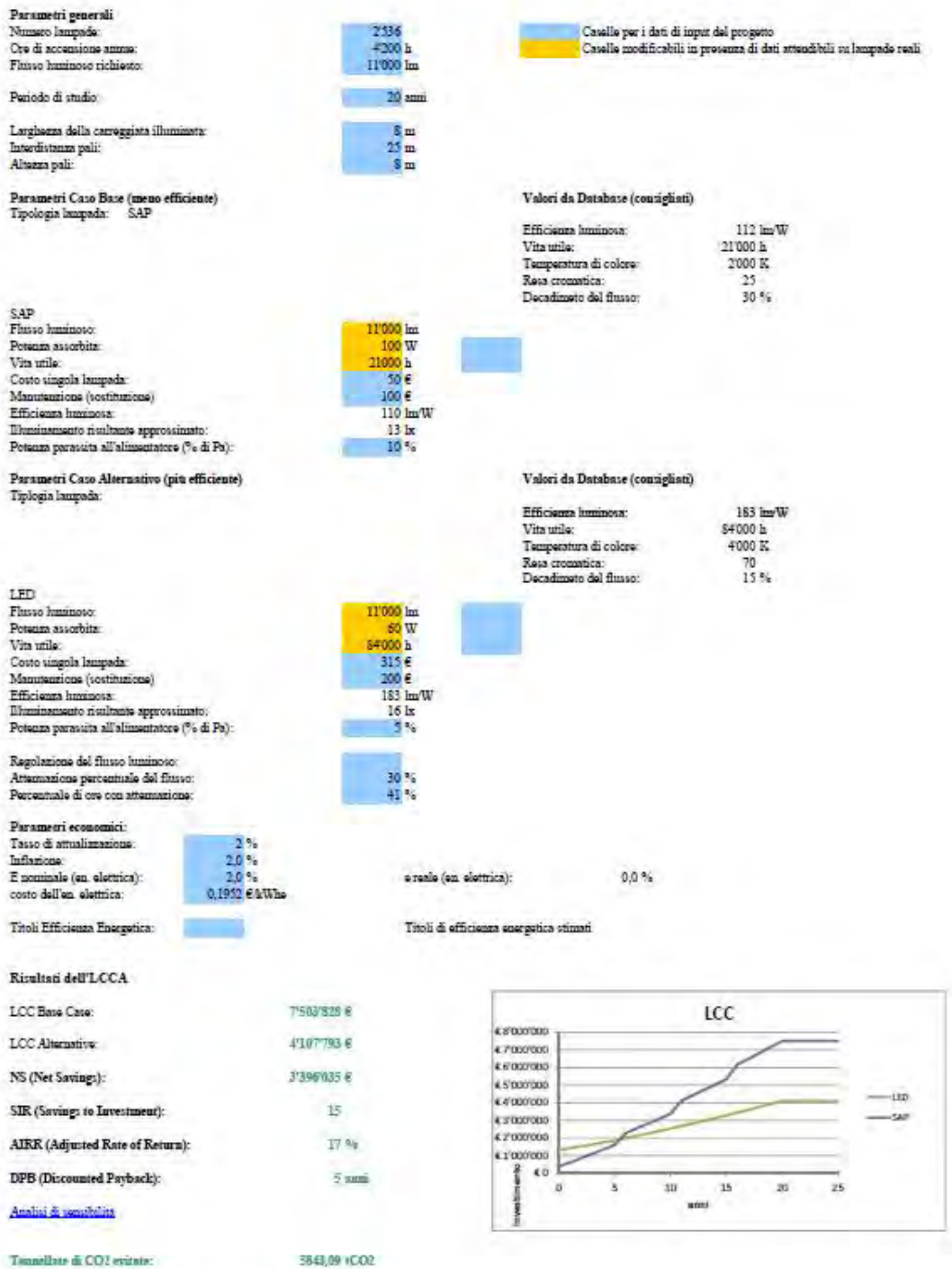
AIRR (rendimento dell'investimento "aggiustato"): misura il guadagno proveniente dall'investimento, in termini di percentuale annua;

BPR (tempo di ritorno attualizzato dell'investimento). Parametro molto utilizzato in economia,

ma ha lo svantaggio di non considerare i risparmi e gli eventuali ulteriori investimenti che hanno luogo dopo il tempo di ritardo.

Tab.3: elementi essenziali e definizioni del foglio di calcolo TCO

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)



Tab.4: Dati di input e output del TCO

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)

Illuminamento

Valori indicativi calcolati con il metodo del flusso totale.

Rapporto L/H: 1
Superficie di pertinenza: 200 m²

Fattore di utilizzazione: 0,34

Caso Base

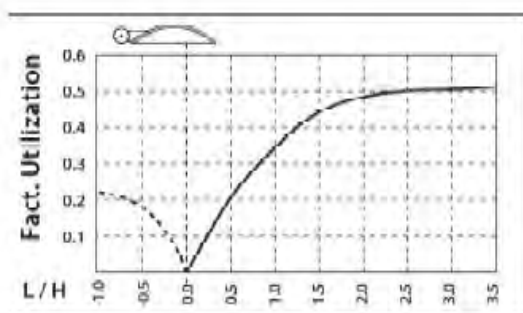
Fattore di decadimento: 0,7
Flusso luminoso: 11'000 lm

Illuminamento medio: 13,09 lx

Caso Alternativo

Fattore di decadimento: 0,85
Flusso luminoso: 11'000 lm

Illuminamento medio: 15,89500 lx



Rapporto L/H	u	Caso in analisi
0	0	
0,25	0,105	
0,5	0,205	
0,75	0,275	
1	0,34	0,34
1,25	0,405	
1,5	0,44	
1,75	0,47	
2	0,48	
2,25	0,495	
2,5	0,5	
2,75	0,504	
3	0,508	
3,25	0,512	
3,5	0,52	

Tab.5: Fattori di illuminamento dati dal TCO

Titoli di Efficienza Energetica

Risparmi energetici ottenibili: 109,00 tep/anno

Limite per l'analisi a consuntivo: 100 tep/anno

Prezzo medio TEE: 100 €/tep

Considerare TEE?: VERO

Risparmi economici: 10899,86 €/anno

I Titoli di efficienza energetica sono stati considerati per i primi 5 anni.

Tab.6: Valori dei TEE risultanti dall'analisi del TCO

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)

Consumi SAP

Consumi di energia elettrica:	1171'632 kWh
Investimento iniziale:	€ 126'800,00 €
Mantenimento:	€ 253'600,00 €

Lampada

Tipologia	Efficienza [lm/W]	Durata [h]	T di colore [K]	Rosa cromatica	Decadimento del flusso [%]
1 Incandescenza	12	1'000	2'800	100	12
2 Alogene	18	2'000	3'000	100	12
3 Fluorescenti lineari	84	10'000	3'000	85	30
4 Mercurio alta pressione	48	10'000	3'900	45	45
5 Ioduri metallici	96	10'000	3'000	83	40
6 Sodio bassa pressione	180	12'000	1'900	0	10
7 Sodio alta pressione	112	21'000	2'000	25	30
8 Induzione	70	60'000	3'000	80	30
9 LED	183	50'000	4'000	70	15

Incandescenza
 Alogene
 Fluorescenti lineari
 Mercurio alta pressione
 Ioduri metallici
 Sodio bassa pressione
Sodio alta pressione (tipo OSRA) 112 21000 2000 25 30
 Induzione
 LED

Codice Tipologia selezionata: 7

Caso Base: 112 21000 2000 25 30

Tab.7: Consumi con lampade SAP

Consumi LED

Consumi di energia elettrica:	671'026 kWh
Investimento iniziale:	€ 798'840,00 €
Mantenimento:	€ 507'200,00 €

Lampada

Tipologia	Efficienza [lm/W]	Durata [h]	T di colore [K]	Rosa cromatica	Decadimento del flusso [%]
1 Incandescenza	12	1'000	2'800	100	12
2 Alogene	18	2'000	3'000	100	12
3 Fluorescenti lineari	84	10'000	3'000	85	30
4 Mercurio alta pressione	48	10'000	3'900	45	45
5 Ioduri metallici	96	10'000	3'000	83	40
6 Sodio bassa pressione	180	12'000	1'900	0	10
7 Sodio alta pressione	112	10'000	2'000	25	30
8 Induzione	70	60'000	3'000	80	30
9 LED	183	84'000	4'000	70	15

Incandescenza
 Alogene
 Fluorescenti lineari
 Mercurio alta pressione
 Ioduri metallici
 Sodio bassa pressione
 Sodio alta pressione
 Induzione
LED (tipo AEC modLITALO 1) 183 84000 4000 70 15

Codice Tipologia selezionata: 9

Caso Alternativo: 183 84000 4000 70 15

Dimmeraggio

Regolazione del flusso luminoso:	VERO		
Ore a carico pieno:	2'478 h		
Ore a carico ridotto:	1'722 h		
Potenza a carico pieno:	60 W		
Potenza a carico ridotto:	42 W		
Consumi di energia elettrica:	588'489 kWh		
Consumi di energia elettrica definitivi:	588'489 kWh		
Risparmi energetici:	11'862'851 kWh	Coefficiente di emissione parco elettrico nazionale	0,501 kgCO2/kWh
	2179,97 tep	Coefficiente tep - kWh	5'350 kWh/tep
Risparmi ambientali:	5843,09 tCO2		

Tab.8: Consumi con lampade LED

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)

LCCA (Life Cycle Cost Analysis)
svolta in costante €

Tasso di sconto: 2 % Cesto ed. in Elettricit. 0,1952 €/kWh

Serie: Alta Previsione

Anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	Totale			
Anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	693483			
Ore di utilizzo cumulate	0	4200	8400	12600	16800	21000	25200	29400	33600	37800	42000	46200	50400	54600	58800	63000	67200	71400	75600	79800	84000	88200	92400	96600	100800	21000 ore				
Investimenti	136600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Costo dell'energia (scenario)	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	22600	0	0		
Mantenimento (scenario)	25360	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Valore Residuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Entrate di sconto	1.000	1.020	1.041	1.062	1.084	1.105	1.129	1.152	1.175	1.199	1.224	1.249	1.274	1.300	1.327	1.354	1.382	1.410	1.439	1.468	1.498	1.528	1.558	1.588	1.618	1.648	0,000	0,000		
Investimenti (scenari)	136600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo dell'energia (scenario)	0	23370	46740	70110	93480	116850	140220	163590	186960	210330	233700	257070	280440	303810	327180	350550	373920	397290	420660	444030	467400	490770	514140	537510	560880	584250	607620	630990	654360	677730
Mantenimento (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore Residuo (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	306400	33370	33183	32595	32007	31419	30831	30243	29655	29067	28479	27891	27303	26715	26127	25539	24951	24363	23775	23187	22600	22012	21424	20836	20248	19660	19072	18484	17896	17308
Cumulative	306400	61770	83103	104695	126347	148059	169830	191661	213551	235499	257506	279573	301700	323887	346134	368451	390838	413285	435792	458359	480987	503675	526423	549231	572099	595027	618015	641063	664171	687339

Anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	Totale				
Anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	708540				
Ore di utilizzo cumulate	0	4200	8400	12600	16800	21000	25200	29400	33600	37800	42000	46200	50400	54600	58800	63000	67200	71400	75600	79800	84000	88200	92400	96600	100800	21000 ore					
Investimenti	798540	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Costo dell'energia (scenario)	0	11721	118610	120051	121542	123083	124674	126315	127906	129547	131188	132879	134520	136161	137842	139483	141124	142765	144406	146047	147688	149329	150970	152611	154252	155893	157534	159175	160816	162457	
Mantenimento (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore Residuo (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TEE	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	-10899,86	
Entrate di sconto	1.000	1.020	1.041	1.062	1.084	1.105	1.129	1.152	1.175	1.199	1.224	1.249	1.274	1.300	1.327	1.354	1.382	1.410	1.439	1.468	1.498	1.528	1.558	1.588	1.618	1.648	1.678	1.708	1.738		
Investimenti (scenari)	798540	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo dell'energia (scenario)	0	11721	118610	120051	121542	123083	124674	126315	127906	129547	131188	132879	134520	136161	137842	139483	141124	142765	144406	146047	147688	149329	150970	152611	154252	155893	157534	159175	160816	162457	
Mantenimento (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore Residuo (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TEE	-11122	-11349	-11581	-11817	-12058	-12302	-12549	-12800	-13055	-13314	-13577	-13844	-14115	-14390	-14669	-14952	-15239	-15530	-15825	-16124	-16427	-16734	-17045	-17360	-17679	-18002	-18329	-18660	-18995	-19334	
Entrate di sconto	1.000	1.020	1.041	1.062	1.084	1.105	1.129	1.152	1.175	1.199	1.224	1.249	1.274	1.300	1.327	1.354	1.382	1.410	1.439	1.468	1.498	1.528	1.558	1.588	1.618	1.648	1.678	1.708	1.738		
Investimenti (scenari)	798540	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo dell'energia (scenario)	0	11721	118610	120051	121542	123083	124674	126315	127906	129547	131188	132879	134520	136161	137842	139483	141124	142765	144406	146047	147688	149329	150970	152611	154252	155893	157534	159175	160816	162457	
Mantenimento (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore Residuo (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TEE	-11122	-11349	-11581	-11817	-12058	-12302	-12549	-12800	-13055	-13314	-13577	-13844	-14115	-14390	-14669	-14952	-15239	-15530	-15825	-16124	-16427	-16734	-17045	-17360	-17679	-18002	-18329	-18660	-18995	-19334	
Entrate di sconto	1.000	1.020	1.041	1.062	1.084	1.105	1.129	1.152	1.175	1.199	1.224	1.249	1.274	1.300	1.327	1.354	1.382	1.410	1.439	1.468	1.498	1.528	1.558	1.588	1.618	1.648	1.678	1.708	1.738		
Investimenti (scenari)	798540	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo dell'energia (scenario)	0	11721	118610	120051	121542	123083	124674	126315	127906	129547	131188	132879	134520	136161	137842	139483	141124	142765	144406	146047	147688	149329	150970	152611	154252	155893	157534	159175	160816	162457	
Mantenimento (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore Residuo (scenario)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TEE	-11122	-11349	-11581	-11817	-12058	-12302	-12549	-12800	-13055	-13314	-13577	-13844	-14115	-14390	-14669	-14952	-15239	-15530	-15825	-16124	-16427	-16734	-17045	-17360	-17679	-18002	-18329	-18660	-18995	-19334	

Descrizione	Valore
Investimenti (scenari)	3396033 €
Costo dell'energia (scenario)	14,80
Mantenimento (scenario)	16,71 %
TEE	5,47 anni

Payback Calculation

Totale: 16872

Cumulative: -68443

5,47 anni

Net Savings

LCC

Tab.9: Andamento annuale delle entrate ed uscite (LCCA)

3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

I modelli di valutazione economica relativi alla sostenibilità finanziaria della scelta della tecnologia LED rappresentano la prima fase della fattibilità tecnico finanziaria dell'intervento oggetto dello studio.

La seconda fase è rappresentata dalla redazione del Piano Economico Finanziario (PEF), che ha come obiettivo quello di valutare le potenzialità dell'operazione in termini di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria, verificando che esistano le condizioni per attrarre l'interesse di capitali privati nell'operazione.

La finalità delle opere in progetto è il miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

I dati di input del piano economico sono:

- Inizio del periodo di concessione supposto dal **01.07.2015** al **30.06.2035**;
- Importo complessivo dell'opera: **€ 2.343.531,68** (come da computo metrico allegato e relativo quadro economico), rateizzato nei 20 anni previsti di concessione ad un tasso fisso del 5% con rate bimestrali (n.120 rate posticipate);
- Il **tasso fisso dell'onere finanziario pari al 5%** è stato scelto confrontando i tassi di interesse effettivi globali (TEGM) che il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato in seguito alle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia ai fini della legge sull'usura per il periodo di riferimento 01.04.2014 – 30.06.2014 e applicabile nel periodo 01.10.2014-31.12.2014; infatti il TEGM per le categorie di operazione "Factoring oltre i 50.000 €" è pari al 4,54% mentre per "i mutui con garanzia a tasso fisso" è pari al 4,85%;
pertanto si è optato per la scelta di un valore lievemente cautelativo pari al 5%;
- tempo di gestione della rete di pubblica illuminazione da parte del soggetto realizzatore fissato in **20 (venti)** anni;

- costo annuale per il 2015 per il **servizio di manutenzione ordinaria pari a € 57.096,00 (I.V.A. inclusa)**, invariante rispetto a quello sostenuto dall'Amministrazione Comunale nel periodo 01.08.2013-31.07.2014 per l'espletamento di tale servizio;
- **costo dell'energia elettrica pari a € 231.367,00 (I.V.A. inclusa)** sostenuto dall'Amministrazione Comunale, corrispondente alla differenza tra il costo totale di previsione della spesa per la illuminazione pubblica posto in bilancio per l'anno 2015 ed il costo per il servizio di manutenzione sostenuto nel periodo 01.08.2013-31.07.2014 ($€288.463,00 - €57.096,00 = €231.367,00$);
- **Risparmio del 50% dei consumi e dei costi della manutenzione** dovuti al progetto di ammodernamento tecnico-funzionale dell'impianto di illuminazione; si è considerato che tale risparmio vada a regime dal 2017 in quanto entro tale data il concessionario dovrebbe aver completato quasi completamente l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- **Canone annuo onnicomprensivo pari a €330.000,00 (I.V.A. inclusa)** messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale al fine di ripagare il soggetto concessionario degli investimenti da effettuarsi ed ottenere degli utili d'impresa nel periodo di concessione;
- **Rivalutazione di una percentuale fissa pari al 2%/anno del costo dell'energia elettrica;**
si è scelto la percentuale del 2%/anno dalla verifica dei dati pubblicati dell'Autorità dell'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) sull'andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo dall'anno 2004.
Da tale pubblicazione è possibile osservare come il costo complessivo dell'energia elettrica sia aumentato da 12,3c€/kWh nel I trimestre del 2004 a 19,3c€/kWh nel IV trimestre del 2014.

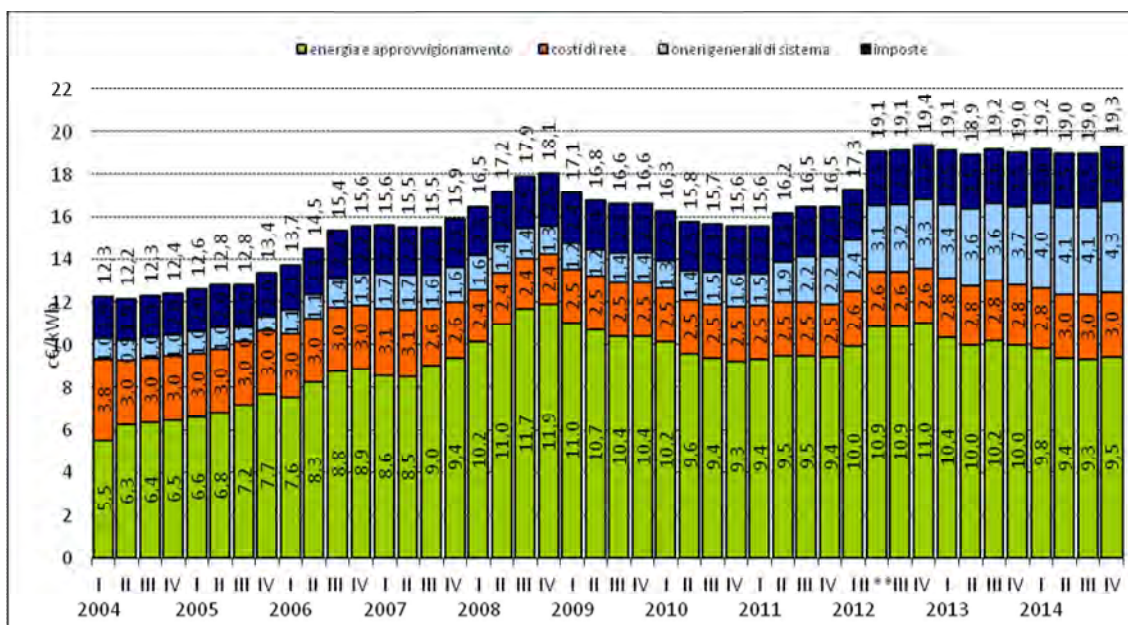


Fig.1: andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo

Pertanto rettificando i valori variabili negli anni del costo dell'energia elettrica, si è ottenuto il seguente grafico:

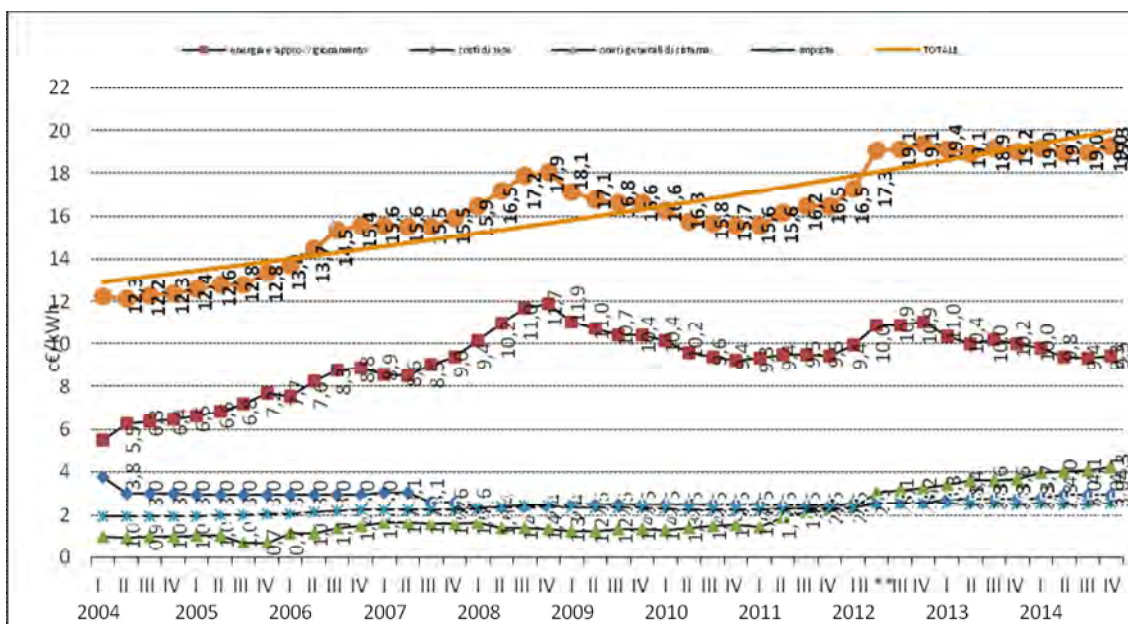


Fig.2: valori puntuali delle componenti del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo dal 2004 al 2014

Tale grafico evidenzia una tendenza all'aumento del costo dell'energia elettrica che sulla base dei dati storici in nostro possesso risulta pari al 4%/anno.

Se, invece, si prende in considerazione l'andamento del costo dell'energia solo degli ultimi 3 anni, si verifica che persiste un seppur inferiore andamento al rialzo del costo dell'energia, che può essere calcolato pari al 2%/anno.

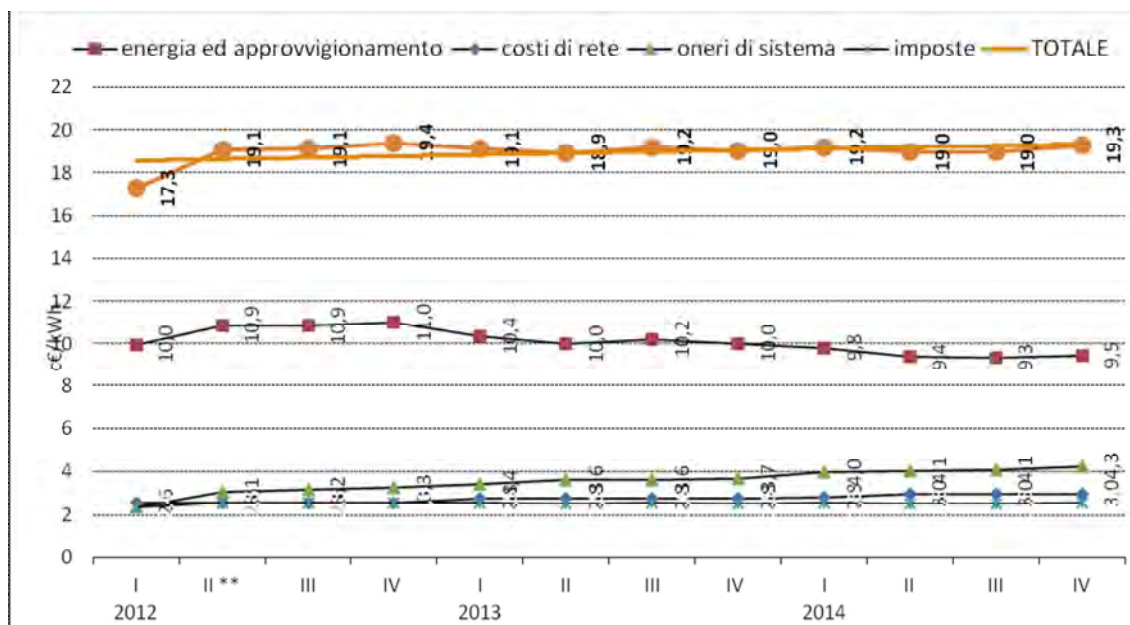


Fig.3: valori puntuali delle componenti del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo dal 2012 al 2014

Pertanto, pur sapendo che il costo dell'energia elettrica essendo una variabile legata ad aspetti macroeconomici e politici oltre che tecnici, per cui è difficilissimo ipotizzarne l'andamento negli anni futuri, si è ipotizzato un'aumento del costo dell'energia simile a quello registrato negli ultimi 3 anni e pertanto pari al 2%/anno;

➤ **Rivalutazione di una percentuale fissa pari al 2%/anno del costo della manutenzione;**

si è scelto la percentuale del 2%/anno perché la variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati da dicembre 2003 a novembre 2014 (ultima rilevazione disponibile) è pari a +20,6% e cioè di circa il 2%/anno;

➤ **Rivalutazione di una percentuale fissa pari al 2%/anno del canone annuo;**

si è scelto la percentuale del 2%/anno per adeguare debitamente il canone annuo, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale a favore del concessionario, alla variazione dei costi dell'energia e della manutenzione;

Ne risulta che, a fronte di entrate previste dal canone tariffario annuo messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Laterza, pari a 330.000,00 € per il primo anno si avrà, un'entrata complessiva rivalutata del 2%/anno pari a **€8'098'313,35** come da tabella seguente:

ENTRATE PREVISTE	
<i>Canone Annuo 2015 (energia elettrica + manutenzione)</i>	€ 330'000,00
<i>Canone Totale Complessivo (rivalutato del 2%/anno nei 20 anni)</i>	€ 8'098'313,35

Tab.10: entrate derivante dal canone

Invece, i costi dei lavori, dei servizi e della fornitura di energia elettrica saranno pari a **€7.475.116,23** come specificato di seguito:

USCITE STIMATE		% costi sul totale
<i>Importo totale dei lavori in 20 anni (rateizzati in n. 120 rate bimestrali)</i>	€ 3'716'393,80	50%
<i>Costo di energia al netto dei risparmi (rivaltata del 2%/anno tenendo conto di un risparmio pari al 50% dovuto all'ammodernamento tecnico-funzionale)</i>	€ 3'014'751,75	40%
<i>Costo di gestione e manutenzione (rivaltata del 2%/anno tenendo conto di un risparmio pari al 50% dovuto all'ammodernamento tecnico-funzionale)</i>	€ 743'970,69	10%
<i>Totale Uscite</i>	€ 7'475'116,23	100%

Tab.11: uscite derivanti dai lavori, servizi e fornitura di energia elettrica

I risultati del modello finanziario sono indicati nella tabella seguente “*differenza tra entrate ed uscite*” in cui sono riportati i margini percentuali ottenibili dall'operazione:

DIFFERENZE ENTRATE-USCITE	
<i>Margine totale nei 20 anni</i>	€ 623'197
<i>Margine annuo</i>	€ 31'160
<i>Margine percentuale</i>	7,70%

Tab.12: margini di operatività dell'opera

**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA
DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)**

La valutazione della convenienza economica dell'investimento è stata eseguita tenendo conto i dati di input precedenti esplicitati. Prevedendo, pertanto, l'inizio della concessione dal 01.07.2015, si avrà la situazione anno per anno riportata in tabella dove si evince che la massima liquidità messa a disposizione del concessionario sarà di €15.543 nel 2016. Da tale anno in poi il concessionario inizierà a recuperare la somma anticipata, fino ad ottenere un punto di pareggio dopo poco più di 10 anni ed un conseguente beneficio dal 2026 in poi totalizzando un guadagno crescendo fino ad un massimo di €623.197 alla fine della concessione:

COSTI		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Importo Investimenti compreso degli o.d.s.	€ 2'343'532										
tempo di concessione (anni)	20	€ 92'910	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820
Onere finanziario (%)	5%										
Costo Energia con inflazione al 2% (Dal 2017 è previsto il risparmio della riqualificazione)	€ 231'367	€ 115'684	€ 235'994	€ 120'357	€ 122'764	€ 125'220	€ 127'724	€ 130'278	€ 132'884	€ 135'542	€ 138'252
Costo di gestione e manutenzione con inflazione	€ 57'096	€ 28'548	€ 58'238	€ 29'701	€ 30'295	€ 30'901	€ 31'519	€ 32'150	€ 32'793	€ 33'449	€ 34'118
Risparmio previsto a seguito della riqualificazione	50%										
TOTALE COSTI ANNUALI		€ 237'141	€ 480'052	€ 335'878	€ 338'879	€ 341'941	€ 345'063	€ 348'248	€ 351'496	€ 354'810	€ 358'190

RICAVI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CANONE ANNUALE RIVALUTATO AL 2% (€)	165'000	336'600	343'332	350'199	357'203	364'347	371'634	379'066	386'648	394'381

FLUSSO DI CASSA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	-€ 72'141	-€ 215'593	-€ 208'139	-€ 196'820	-€ 181'558	-€ 162'274	-€ 138'888	-€ 111'319	-€ 79'481	-€ 43'290

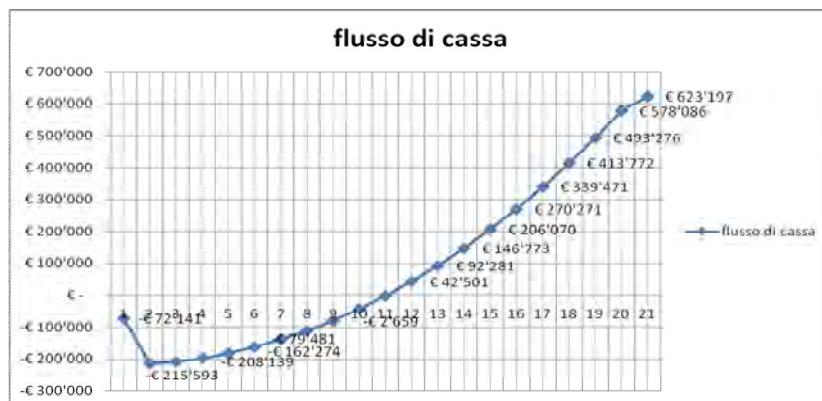
**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA FINANZIARIA
DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI LATERZA(TA)**

2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 185'820	€ 92'910	€ 3'716'394
€ 141'018	€ 143'838	€ 146'715	€ 149'649	€ 152'642	€ 155'695	€ 158'809	€ 161'985	€ 165'225	€ 168'529	€ 85'950	€ 3'014'752
€ 34'800	€ 35'496	€ 36'206	€ 36'930	€ 37'668	€ 38'422	€ 39'190	€ 39'974	€ 40'774	€ 41'589	€ 21'210	€ 743'971
€ 361'637	€ 365'153	€ 368'740	€ 372'399	€ 376'130	€ 379'936	€ 383'819	€ 387'779	€ 391'818	€ 395'938	€ 200'070	€ 7'475'116

2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
€ 402'268	€ 410'314	€ 418'520	€ 426'890	€ 435'428	€ 444'137	€ 453'019	€ 462'080	€ 471'321	€ 480'748	€ 245'181	€ 8'098'313

2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
-€ 2'659	€ 42'501	€ 92'281	€ 146'773	€ 206'070	€ 270'271	€ 339'471	€ 413'772	€ 493'276	€ 578'086	€ 623'197

Tab.13: analisi annuale dei costi/ricavi del PEF



Tab.14: andamento del flusso di cassa annuale del concessionario

4. QUADRO ECONOMICO

Comune di LATERZA			
Provincia di TARANTO			
Oggetto: Studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziario per l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione			
QUADRO ECONOMICO			
A) LAVORI			
A 1	Importo Lavori da computo metrico	€	2'003'026,00
A 2	Oneri relativi alla Sicurezza (3% di A1)	€	60'090,78
	Totale lavori (A1+A2)	A) €	2'063'116,78
B) SPESE TECNICHE			
B 1	Spese Tecniche e collaudi	€	37'000,00
B 2	Spese di Gara e pubblicità	€	4'500,00
B 3	Oneri per allacciamenti	€	0,00
B 4	Spese art.90 c.5 e art.92 c.7bis D.lgs. 163/2006 e s.mm.ii (0,9%)	€	18'027,23
	Totale Imprevisti e spese tecniche (B1+B2+B3+B4)	B) €	59'527,23
C) I. V. A.			
C 1	I.V.A. 22% (B)	€	13'095,99
	I.V.A. 10% (A)		206'311,68
C 2	Contributo Cassa (4% di B1)	€	1'480,00
	Totale I.V.A.	C) €	220'887,67
	TOTALE GENERALE	€	2'343'531,68

5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLO SCHEMA DI CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto:

- Il Bando di Gara;
- Il Disciplinare di gara;
- l'offerta e le dichiarazioni di obbligo come specificato nel Bando di Gara e nel disciplinare,
- lo Schema di contratto;
- il Capitolato Tecnico Prestazionale;
- il Capitolato d'Oneri;
- il Piano Generale delle misure di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori redatto dal Concessionario in seguito all'aggiudicazione e prima della stipula del contratto;
- la certificazione del Sistema Qualità aziendale alla Norma UNI EN ISO 9001: 2008, rilasciata da un Ente di Certificazione accreditato, oppure certificazione equivalente, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- la cauzione prevista dalla presente concessione.

a. DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra diversi atti contrattuali, il Concessionario adempirà alle prestazioni che, nell'ordine, risultano indicate da:

- Contratto,
- Capitolato d'Oneri e relativi Allegati,
- Capitolato Tecnico Prestazionale,
- Atti progettuali e servizi offerti presentati in sede di gara o redatti nel corso della Concessione,
- Leggi e regolamenti.

In caso di contenzioso tra la Stazione Concedente e il Concessionario circa l'appartenenza di interventi manutentivi a quelli di tipo forfettario, il Concessionario è comunque tenuto all'esecuzione delle opere in contenzioso, secondo quanto disposto dal Concedente, salvo il diritto di riserva.

b. DEROGHE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Eventuali modifiche dell'oggetto del Contratto o deroghe alle disposizioni del Capitolato dovranno risultare da appendici contrattuali sottoscritte per accettazione dal Concessionario.

Ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausola risolutiva espressa le inadempienze contrattuali, come sotto indicate, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei servizi oggetto della concessione.

La clausola risolutiva espressa si applica al verificarsi della terza verbalizzazione per inadempienza contrattuale per uno qualsiasi dei servizi della Concessione nell'arco di 12 mesi, contestata per iscritto al Concessionario dal Responsabile del Procedimento della Stazione Concedente, non imputabile a causa di forza maggiore dimostrata.

c. DOMICILIO DEI CONTRAENTI

Al fine di garantire una corretta gestione delle comunicazioni scritte tra la Stazione Concedente e Concessionario, siano esse di natura tecnica che amministrativa, le stesse dovranno essere indirizzate ai rispettivi domicili operativi.

Per la Stazione Concedente si dovrà fare riferimento al domicilio operativo della sede ubicata in Piazza Plebiscito, 2, 74014 Laterza TA.

Per il Concessionario si dovrà fare riferimento alla sua sede legale nel caso di unico partecipante, alla sede legale dell'azienda mandataria, nel caso di Associazione Temporanea di Imprese e alla sede legale del Consorzio in caso di Consorzio.

d. FASI DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le attività saranno articolate secondo le modalità indicate dall'Aggiudicatario negli elaborati tecnico organizzativi di gara, eventualmente integrati in relazione alle richieste della Stazione Concedente ed espressamente accettate dal Concessionario.

e. VARIAZIONE ALLA CONVENZIONE

RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Concedente si riserva la facoltà di escludere in tutto o in parte uno o più impianti dall'oggetto delle prestazioni, anche per un periodo di tempo determinato.

I casi sopra descritti possono seguire a indisponibilità o dismissioni a qualsiasi titolo e a cessazione di utilizzazione, ovvero alla necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ristrutturazione che comportino il riaffidamento degli immobili alla Stazione Concedente.

Anche in caso di diminuzione del servizio erogato, il Concessionario è obbligato ad assoggettarsi alle stesse condizioni contrattuali senza avere diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

In caso di riduzione il compenso, calcolato secondo gli indici di prezzo offerti e previsti nel Capitolato, dovuto al Concessionario verrà proporzionalmente ridotto nella misura pari al decremento della prestazione.

La definizione puntuale del compenso contrattuale da erogare al Concessionario in seguito alle variazioni sopra indicate verrà effettuata in sede di approvazione del consuntivo dell'esercizio di riferimento, con i tempi e le modalità indicate nel Capitolato.

Saranno tuttavia riconosciuti al Concessionario gli oneri per eventuali investimenti sostenuti (ad esempio opere di riqualificazione in ammortamento).

In particolare si farà riferimento alla consistenza impiantistica e alla tipologia di lampade gestite.

Le variazioni dovranno risultare da un apposito verbale rilasciato dalla Stazione Concedente.

f. ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Concedente si riserva, per tutta la durata del contratto, il diritto di estendere la Concessione a nuove utenze/impianti rispetto a quelli originariamente indicati a contenuto della Concessione, aggiungendo servizi complementari e/o integrazioni rispetto a quelli di contratto.

Il compenso per le nuove prestazioni sarà calcolato per analogia con altre prestazioni già in essere.

La Stazione Concedente può affidare tali interventi a soggetti diversi dall'affidatario della presente gara.

g. VARIAZIONE ALLA CONVEZIONE

La Stazione Concedente, nell'ambito della durata contrattuale, si riserva di poter intervenire economicamente per alleggerire la quota annua di ammortamento dei lavori di riqualificazione aggiudicati; in tal caso le parti provvederanno alla ridefinizione del valore residuo, ricalcolando la quota.

Ogni variazione dei patti convenuti nella presente convenzione dovrà avvenire, per sua validità, attraverso atto scritto e sottoscritto dalle parti.

h. RAPPRESENTANZA DELLA STAZIONE CONCEDENTE

La Stazione Concedente nominerà un Responsabile del Procedimento (secondo quanto previsto dall'art. 272 del DPR 207/2010), che sarà un dipendente della Stazione Concedente, al quale sarà demandato il compito di effettuare verifiche analoghe a quelle di cui all'Art. 1662 del Codice Civile e di controllare il regolare svolgimento della procedura di aggiudicazione.

La Stazione Concedente indicherà altresì il nominativo di un sostituto che subentrerà in caso di impedimento o assenza del Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi di Consulenti esterni, come previsto dalla L.10/91 e ss.mm.i. e dal DM 23 dicembre 2013, con i quali la Stazione Concedente stipulerà un apposito Contratto; il medesimo Responsabile comunicherà al Concessionario l'elenco nominativo dei professionisti o consulenti che lo affiancheranno nella attività di competenza.

Direttore dell'esecuzione del contratto

La Stazione Concedente verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Salvo quanto previsto dagli art. 272 e 300 del DPR 207/10 il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Responsabile del Procedimento.

In particolare il Direttore dell'esecuzione del contratto:

- provvederà al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla Stazione Concedente;
- assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

Tali attività potranno anche essere delegate secondo quanto previsto dagli art. 272 e 300 del DPR 207/10.

i. RAPPRESENTANTE TECNICO DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza.

L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione dei Servizi.

L'incaricato avrà la piena rappresentanza del Concessionario nei confronti dell'Ente Committente; pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio, avranno lo stesso valore di quelle fatte direttamente al legale rappresentante del Concessionario.

È facoltà della Stazione Concedente chiedere al Concessionario la sostituzione del suo rappresentante sulla base di giustificata motivazione.

j. PERSONALE ADDETTO

Il Concessionario dovrà garantire, evidenziandolo in fase di gara, come intende gestire le risorse necessarie in relazione alla complessità e alla tipologia degli impianti oggetto della Concessione.

Le risorse dovranno essere di professionalità adeguata in relazione alla prestazione richiesta, dotati delle necessarie abilitazioni ed assicurati a termini di legge.

A ogni inizio di anno dovrà essere trasmesso alla Stazione Concedente l'elenco nominativo, completo del numero del patentino di abilitazione, del personale addetto agli impianti, compreso quello destinato al controllo ed alle ispezioni per il buon andamento della Concessione.

Il personale che per motivate ragioni non fosse ritenuto di gradimento dalla Stazione Concedente dovrà essere sostituito.

Il Concessionario potrà far ricorso al subappalto nelle forme e nei termini indicati dalla vigente legislazione, così come per eventuali servizi o parti di servizi che non saranno condotte direttamente.

Il Concessionario dovrà osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori esterni le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte e dovrà garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione del Servizio.

Ciascun tecnico operante sul luogo di lavoro per conto del Concessionario si dovrà presentare munito di cartellino di riconoscimento e i componenti delle squadre operative anche di un'appropriata divisa da lavoro che li renda immediatamente riconoscibili.

È fatto obbligo al Concessionario di provvedere al puntuale controllo e alla registrazione di tutti i movimenti del proprio personale addetto alla Concessione.

k. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento della Concessione indicati dal Contratto devono intendersi a completo carico del Concessionario, eccetto quelli esplicitamente indicati come a carico della Stazione Concedente nei documenti contrattuali.

Fanno capo al Concessionario, a titolo di esempio gli oneri di seguito indicati:

- i controlli e le prove che, a seguito di inottemperanza, verranno richiesti dalla Stazione Concedente;
- i calcoli per la determinazione dell'eventuale revisione prezzi;
- tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli;
- le bollette telefoniche relative alle linee telefoniche installate a servizio della telematica;
- l'onere di provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento degli elaborati che, ancorché approvati dalla Stazione Concedente, risultino errati nel corso dell'esecuzione dei servizi e degli interventi.

Saranno inoltre a carico del Concessionario gli oneri e gli obblighi derivanti dalla legislazione vigente e previsti dal presente Contratto in materia di cauzioni e polizze a garanzia della Concessione ed in materia di tutela dei lavoratori, quali a titolo esemplificativo:

- cauzioni e garanzie ai sensi del presente Capitolato e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso della Concessione.

Resta stabilito che, in caso di inadempienza a quanto sopra e sempre che sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, la Stazione Concedente procederà

- ad una detrazione dalle rate di canone nella misura del 20%; tale detrazione costituirà apposita garanzia per l'adempimento degli obblighi sopra accennati, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle ritenute regolamentari e della cauzione; sulla somma detratta non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo.
- all'adozione di propria iniziativa, nell'esecuzione della Concessione, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere atti a garantire l'incolumità del personale e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/08.

Pertanto il Concessionario sarà l'unico responsabile, sia penalmente che civilmente, tanto verso la Stazione Concedente che verso i terzi, di tutti i danni da esso arrecati, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti.

In conseguenza il Concessionario, con la firma del contratto di Concessione resta automaticamente impegnato a:

- liberare la Stazione Concedente e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- attenersi alle norme che saranno emanate dal Responsabile del Procedimento nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti e/o impianti eventualmente interessati dai Servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione del Servizio a gradi;
- mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte del Responsabile del Procedimento, di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che non fossero, per qualsiasi motivo, graditi alla Stazione Concedente;
- utilizzare, per le attività della Concessione, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate all'esigenza di ogni specifico Servizio; lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle norme aziendali impartite dalla Stazione Concedente e/o dal Responsabile del Procedimento;
- eseguire la progettazione, ai sensi della legislazione vigente, per tutti i lavori di riqualificazione o modifica degli impianti affidati con il contratto o in corso d'opera.

Agli effetti assicurativi il Concessionario, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare alla Stazione Concedente eventuali danni a terzi.

I. ONERI A CARICO DELLA STAZIONE CONCEDENTE

È altresì a carico dell'Ente la corresponsione dei contributi dovuti agli Enti preposti per la vigilanza ai fini della sicurezza quali ISPESL, VV.FF, ASL, ecc.

Risultano a carico della Stazione Concedente gli oneri di adeguamento normativo, richiesti da leggi e regolamenti entrati in vigore successivamente alla data di conclusione delle opere già realizzate e manutenzione straordinaria secondo i termini definiti all'interno del Capitolato Tecnico Prestazionale.

m. SOSPENSIONE DEI SERVIZI

La Stazione Concedente avrà la facoltà di ordinare la temporanea sospensione di alcuni Servizi, salvo disporre la ripresa non appena cessate le ragioni che avevano determinato tale provvedimento.

n. SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE

I Servizi in oggetto di contratto dovranno essere completati entro i termini riportati nel presente documento.

Sono ammessi spostamenti dei termini di ultimazione per i motivi seguenti:

- per sospensione;
- nell'eventualità di cause di forza maggiore o comunque non imputabili al Concessionario, ivi comprese quelle dovute a provvedimenti delle pubbliche autorità e dalle stesse tempestivamente segnalate, che rendano temporaneamente impossibile la prosecuzione del Servizio o ne rallentino l'esecuzione.

Ogni qualvolta si verifichi una delle circostanze sopra descritte, che possano dar diritto a spostamento dei termini di ultimazione, il Concessionario è tenuto a presentare alla Stazione Concedente, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta.

Le domande dovranno essere sempre debitamente motivate e documentate.

Accertato il diritto del Concessionario, l'Ente stabilirà l'entità della proroga, salva la facoltà del Concessionario di formulare le proprie eccezioni, da comunicarsi esclusivamente per iscritto.

Le penali previste per il caso di ritardo nell'ultimazione dei Servizi saranno applicate con riferimento ai termini come sopra stabiliti, tenendo conto degli eventuali spostamenti riconosciuti in relazione alle cause sopra indicate.

o. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE I SERVIZI

Il Concessionario non può sospendere o ritardare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Ente.

La sospensione o il ritardo dei Servizi per decisione unilaterale del Concessionario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del Concessionario qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dalla Stazione Concedente a mezzo facsimile, seguito da raccomandata A.R., non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico del Concessionario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

p. CONTESTAZIONI

Tutte le eccezioni che il Concessionario intenda formulare a qualsiasi titolo dovranno essere avanzate mediante comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento e debitamente documentate.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data in cui Concessionario ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Ente che si intende contestare. La contestazione potrà essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni successivi.

Qualora il Concessionario non espliciti le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decadrà dal diritto di farle valere.

La Stazione Concedente prenderà in esame le doglianze di natura contabile, presentate nei termini e modi prescritti, in sede di liquidazione del primo pagamento successivo, operando di volta in volta le eventuali compensazioni.

q. ULTIMAZIONE DELLE VARIE FASI DEI SERVIZI

I Servizi e le relative fasi dovranno essere ultimati entro i termini offerti dal Concessionario e riportati nel contratto: detti termini s'intendono tassativi ed essenziali.

Quando il Concessionario riterrà di aver portato a compimento tutte le fasi previste per i vari servizi, dovrà sottoporre alla Stazione Concedente i risultati ottenuti per l'approvazione.

Qualora la Stazione Concedente rilevasse errori o deficienze, il Concessionario dovrà procedere alle correzioni necessarie e successivamente dovrà sottoporre i nuovi risultati alla Stazione Concedente per l'approvazione.

Il periodo di tempo necessario per le correzioni e i rifacimenti non dovrà influire sul termine di ultimazione dei Servizi, così come i tempi per la loro successiva approvazione; pertanto il Concessionario, indipendentemente dalla necessità delle correzioni o dai rifacimenti, dovrà comunque rispettare i termini di esecuzione.

r. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Concedente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida da adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile e all'esecuzione d'ufficio dei servizi, a spese dell'Assuntore.

La Stazione Concedente si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi:

- per gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali previsti dal presente Capitolato e non eliminate;
- per superamento della soglia di penali;
- per errori ripetuti e non eliminati in seguito a segnalazioni da parte della Stazione Concedente;
- per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal Responsabile del Procedimento;
- per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
- per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare.

Costituiscono clausole risolutive, espresse ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

- gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
- frode nel redigere i documenti contabili, mancanza degli stessi, ovvero non disponibilità dei documenti contabili attestanti l'effettivo esborso per le spese ripetibili, addebitate ai conduttori, da esibire su richiesta sia dell'Amministrazione, che dei conduttori stessi;
- cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- mancato rispetto, ovvero non applicazione delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Coordinatore delle attività per un reato contro la pubblica Amministrazione.

La Stazione Concedente si riserva la facoltà di procedere al recesso unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, con preavviso scritto di 60 giorni.

In tale circostanza la Stazione Concedente si impegna a riconoscere alla ditta aggiudicataria della Concessione, entro 6 (sei) mesi dalla data dell'effettiva risoluzione, la parte del capitale speso in opere / servizi regolarmente eseguiti. Saranno detratte da questo corrispettivo le spese sostenute dalla Stazione Concedente per l'espletamento delle attività inerenti alla risoluzione contrattuale.

s.NORME DI SICUREZZA

Tutte le operazioni previste dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D. Lgs. 81/08 in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

Il Concessionario dovrà pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ai terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i Servizi, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 18 comma 8 della Legge 55/1990.

Ogni irregolarità dovrà essere comunicata alla Stazione Concedente.

Il Concessionario dovrà osservare tutte le disposizioni e ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

Tutti i lavoratori suddetti dovranno essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, a richiesta, il Concessionario dovrà trasmettere alla Stazione Concedente l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa presso gli istituti sopra citati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti contributivi.

Qualora la Stazione Concedente riscontrasse, o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta.

La Stazione Concedente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, INAIL, INPS) l'avvenuta aggiudicazione della presente Concessione, nonché di richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

Il Concessionario dovrà osservare tutte le norme nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro, oltre alle disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il Contratto.

Lo stesso Concessionario dovrà richiedere alla Stazione Concedente le informazioni di cui al D.Lgs 81/08 e dovrà sollecitare l'adozione del coordinamento di cui allo stesso decreto.

Con riferimento al D.Lgs. 81/08, il Concessionario dovrà presentare un Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima di iniziare qualunque tipo di attività relativa all'espletamento dei servizi richiesti.

L'aggiornamento del Piano dovrà tenere assolutamente in considerazione la durata effettiva dei lavori e la loro collocazione temporale, con riferimento alla presenza di allievi e personale.

Con riferimento al D. Lgs. 81/08, la Stazione Concedente fornirà al Concessionario l'elenco dei rischi presenti nelle attività oggetto di Concessione.

Il Concessionario dovrà, entro 90 giorni dalla data della firma del contratto, fornire la documentazione prevista dal D. Lgs. 81/08.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Concedente, ovvero il Responsabile del Procedimento, potranno adottare nei confronti del Concessionario le seguenti sanzioni:

- contestazioni verbali;
- richiami scritti;
- allontanamento del personale;
- allontanamento del Capo Cantiere;
- sospensione dei lavori;
- recessione del contratto.

La Stazione Concedente, acquisito il piano di sicurezza dal Concessionario e qualora ne ravvisi la necessità in relazione alla predisposizione del piano di coordinamento, ha facoltà di richiederne l'adeguamento affinché sia garantito il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori e il Concessionario è obbligato, pena la risoluzione del contratto, a provvedere a tale adeguamento secondo le modalità previste al 1° comma.

Il Piano Operativo di Sicurezza, così eventualmente integrato, dovrà essere rispettato in modo rigoroso; è compito e onere dell'impresa concessionaria ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui essa ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'impresa dovrà consegnare al Direttore dei Lavori copia del proprio documento di valutazione rischi e copia della comunicazione alla ASL e all'Ispettorato dei Lavoro.

L'impresa è altresì obbligata ad inserire nel Piano Operativo di Sicurezza:

- il numero di operai o altri dipendenti di cui si prevede l'impiego nelle varie fasi di lavoro e le conseguenti attrezzature fisse e/o mobili di cui sarà dotato il cantiere quali: spogliatoi, servizi igienici, eventuali attrezzature di pronto soccorso, ecc.;
- le dotazioni di mezzi, strumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale che l'impresa intende mettere a disposizione dei propri dipendenti quali per esempio: caschi di protezione, cuffie, guanti, tute, stivali, maschere, occhiali, ecc. che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative le varie lavorazioni;
- le fonti di energia che l'impresa intende impiegare nel corso dei lavori, sia per l'illuminazione che per la forza motrice, per macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature, che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative ai luoghi ove si dovranno

svolgere i lavori ed alle condizioni presumibili nelle quali i lavori stessi dovranno svolgersi;

- i mezzi, i macchinari e le attrezzature che il Concessionario ritiene di impiegare in cantiere, specificando, ove prescritto, gli estremi dei relativi numeri di matricola, i certificati di collaudo o revisioni periodiche previste dalle normative, le modalità di messa a terra previste e quanto altro occorra per la loro identificazione ed a garantirne la perfetta efficienza e possibilità di impiego in conformità alla normativa vigente; i certificati di collaudo o di revisione dovranno essere tenuti a disposizione in cantiere;
- dichiarazione di mettere a disposizione le attrezzature e le apparecchiature necessarie a verificare la rispondenza alle norme delle messe a terra realizzate, la presenza di gas in fogne o cunicoli, ecc.;
- le opere provvisorie necessarie per l'esecuzione di lavori quali: cassetture, sbadacchiature, ponteggi, ecc., corredate di relazione descrittiva ed ove occorra di opuscoli illustrativi, elaborati grafici, verifiche di controllo, firmati da progettista all'uopo abilitato per legge;
- particolari accorgimenti ed attrezzature che l'impresa intende impiegare per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in caso di lavorazioni particolari da eseguire in galleria, in condotti fognanti, in zone, ambienti, o condotti che siano da ritenere, sia pure in situazioni particolari, comunque sommergibili; in prossimità di impianti ferroviari, elettrodotti aerei, sotterranei o in galleria, di acquedotti, di tubazioni di gas o in situazioni comunque particolari;
- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene dal lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano dovrà comunque essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso della Concessione, nonché ogni qualvolta l'impresa intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano dovrà comunque essere sottoscritto dal Concessionario, dal direttore di cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumeranno di conseguenza:

- il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia.
- il Concessionario ed il direttore di cantiere: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione della Concessione.

Il Concessionario dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza, il piano di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale.

Il Concessionario dovrà documentare presso la Stazione Concedente l'avvenuta formazione dei lavoratori e la loro informazione in ordine agli specifici adempimenti previsti dal piano.

t. OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEI CAPITOLATI

Il Concessionario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle che potranno essere emanate nel corso del contratto.

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente documento, si farà riferimento alle vigenti disposizioni di Legge e per quanto applicabili a quelle del Capitolato Generale di Appalto per opere di competenza del ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.M. n. 145 del 2000, nonché del Regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato approvato con D.P.R. 554 del 21-12-1999.

L'esecuzione della Concessione è soggetta all'osservanza delle norme del contratto e del Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché delle norme contenute:

- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, provinciali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con la Concessione in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori;
- prescrizioni e norme emanate dall'UNI, ISPESL, CTI, UNEL, CEI;
- nella documentazione del sistema qualità del Concessionario, compilata conformemente alla Norma UNI EN ISO 9001: 2008.

La sottoscrizione del contratto e del Capitolato Tecnico Prestazionale da parte del Concessionario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e della loro incondizionata accettazione.

u. AFFIDAMENTO E CONSEGNA DEI SERVIZI

Per ogni servizio compreso nella Concessione, si procederà a un unico affidamento e consegna mediante apposito verbale.

Gli impianti oggetto del Capitolato ed i relativi locali tecnici saranno consegnati dalla Stazione Concedente alla ditta aggiudicataria nello stato di fatto in cui si trovano.

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra le parti per la valutazione dello stato iniziale degli impianti, la ditta aggiudicataria prenderà in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano, diventando responsabile della custodia e conservazione di tutto quanto ad essa consegnato.

Nello stesso verbale di consegna, saranno riportate le letture dei contatori che alimentano gli impianti.

La Stazione Concedente consegnerà alla ditta aggiudicataria tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli impianti di cui è in possesso.

v. CESSIONE DEL CONTRATTO

La Società Aggiudicataria potrà trasferire la Concessione a terzi secondo quanto previsto dalle norme di legge in vigore in quel momento, previa approvazione da parte del Concedente.

L'Aggiudicataria potrà, comunque, liberamente addivenire a fusioni od incorporazioni con altre società ai sensi degli art. 2051 e 2054 del Codice Civile o trasferire la Concessione a società collegate, previa comunicazione scritta al Concedente.

w. OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

Il Concessionario dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei Servizi costituenti l'oggetto della Concessione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di società cooperative gli obblighi richiamati sono estesi anche nei confronti dei soci.

Il Concessionario dovrà altresì continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino al loro rinnovo.

I suddetti obblighi vincolano il Concessionario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Il Concessionario sarà responsabile del rispetto degli obblighi succitati da parte di eventuali subappaltatori e dovrà fornire esplicita documentazione alla Stazione Concedente.

Inoltre si obbliga all'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro infortuni sul lavoro, assicurazioni sociali derivanti da legge o Contratto Collettivo (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, malattie, ecc.) e dalle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso della Concessione.

La Stazione Concedente, in caso di violazione di cui ai precedenti commi, previa comunicazione all'Aggiudicataria delle inadempienze accertate ed ad essa denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, procederà ad una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme ad accantonamento ed il saldo non sarà effettuato fino a quando non sia stato accertato che gli obblighi suddetti sono stati integralmente adempiuti.

Per tale sospensione o ritardo nei pagamenti l'Aggiudicataria non potrà opporre alcuna eccezione.

Saranno a carico dell'Aggiudicataria tutti gli oneri fiscali relativi alla presente convenzione (spese contrattuali, di segreteria, bollo registrazione, ecc.), I.V.A. esclusa.

x. DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

Il Concessionario è obbligato all'osservanza delle norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa (Leggi: 13.09.1982, n. 646, 12.10.1982, n. 726 e 19.03.1990, n. 55).

y. CONTROLLI DA PARTE DELLA STAZIONE CONCEDENTE

La Stazione Concedente, nel corso dell'esercizio della Concessione, potrà effettuare, tramite propri delegati rappresentanti, audit e ispezioni senza obbligo di preavviso.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate da parte dei delegati del Committente, saranno segnalate alla Stazione Concedente che provvederà a notificarle al Concessionario, previo ulteriori accertamenti.

Il personale tecnico della Stazione Concedente potrà accedere in qualsiasi momento a tutta la documentazione relativa agli impianti oggetto della presente Concessione.

La Stazione Concedente provvederà, attraverso propri tecnici all'uopo delegati, a verificare la qualità delle prestazioni erogate dal Concessionario.

z. CAUZIONE DEFINITIVA E SPESE CONTRATTUALI

Una cauzione sarà corrisposta dal Concessionario sotto forma di fideiussione bancaria assicurativa di primaria Banca o Compagnia operante sul territorio nazionale, o in Titoli di Stato, pari al 10% del valore complessivo della Concessione, ovvero ridotto al 5% se sussistono i requisiti secondo art.40 comma 7 del D.lgs. 163/06.

La fideiussione potrà essere ridotta progressivamente soltanto su richiesta scritta da parte del Concessionario, anno per anno, in relazione all'avvenuto espletamento delle attività della Concessione.

Il deposito cauzionale può essere effettuato:

- in contanti presso la Tesoreria della Stazione Concedente;
- mediante titoli del Debito Pubblico o garantiti dallo Stato per il valore effettivo al corso del giorno del deposito, sempre versati presso la Tesoreria della Stazione Concedente;
- con versamento presso Istituti di Diritto Pubblico, Banche di interesse nazionale, Aziende di Credito Ordinario, Casse di Risparmio, Monte di Crediti su pegno di 1° Categoria, Banche Popolari previste dal D.P.R. 635/56, a condizione che l'Istituto di Credito o la Banca si impegni con dichiarazione in carta da bollo ad effettuare il versamento alla Tesoreria della Stazione Concedente del deposito in contanti o in titoli qualora la cauzione sia incamerata;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in conformità all'art. 75 del D.lgs. 163/06 avente validità non inferiore a mesi sei ed in questo caso la polizza fideiussoria prestata dovrà riportare la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione come previsto dall'articolo 1944 de Codice Civile nei riguardi della ditta obbligata; nella

polizza fideiussoria dovrà altresì essere indicato il formale impegno del fideiussore a pagare la somma garantita entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Concedente.

Non sono ammessi i versamenti a mezzo di assegni circolari e di conto corrente.

La riconsegna della somma eventualmente depositata a cauzione presso la Tesoreria della Stazione Concedente o lo svincolo della stessa cauzione presso l'Istituto Bancario o Società fidejubente sarà dato da parte della Stazione Concedente; tale clausola dovrà essere inserita nel contratto di fideiussione che recherà, pertanto, in calce anche la firma del Legale Rappresentante della Stazione Concedente.

Tale cauzione rimarrà vincolata fino al regolare e completo adempimento da parte del Concessionario di tutti gli obblighi contrattuali e verrà restituita alla scadenza del contratto dietro richiesta scritta del Concessionario.

Contestualmente alla presentazione della cauzione definitiva, il Concessionario dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali.

aa. FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali Concessionario non abbia omesso le normali cautele atte a evitarli: ad esempio eventi atmosferici, incidenti non imputabili al Concessionario.

I danni che dovessero derivare in seguito ad arbitraria esecuzione dei Servizi in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese del Concessionario, il quale dovrà altresì risarcire gli eventuali consequenziali danni alla Stazione Concedente.

I danni che il Concessionario ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore, dovranno essere denunciati alla Stazione Concedente esclusivamente mediante raccomandata, entro cinque giorni dal loro verificarsi.

bb. RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dal Concessionario saranno di proprietà dell'Ente.

Il Concessionario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa ad elaborati tecnico organizzativi che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Stazione Concedente o che derivasse dall'esecuzione dei Servizi per la stessa Stazione Concedente.

Quanto sopra avrà validità fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte della Stazione Concedente. Il Concessionario potrà citare nelle proprie referenze il lavoro svolto per la

Stazione Concedente, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, il Concessionario, sino a che la documentazione dei lavori non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare della Stazione Concedente sul materiale scritto e grafico inerente ai Servizi resi nell'ambito del Contratto, che intendesse esporre o produrre.

cc. COMUNICAZIONI AL CONCESSIONARIO

Le comunicazioni al Concessionario avverranno esclusivamente per iscritto.

Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di Servizio redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita per ricevuta. Tale funzione potrà anche essere delegata con atto specifico anche a suoi collaboratori diretti e/o consulenti esterni.

Eventuali osservazioni che il Concessionario intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate per iscritto al Responsabile del Procedimento, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione; in caso contrario la comunicazione sarà considerata accettata integralmente e senza alcuna eccezione.

La Stazione Concedente comunicherà al Concessionario, entro i successivi dieci giorni lavorativi, le proprie valutazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

dd. COMUNICAZIONI ALLA STAZIONE CONCEDENTE

Il Concessionario dovrà indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto.

Nel caso in cui la Stazione Concedente si avvalga di consulenti esterni per attività di supervisione e controllo del Concessionario, quest'ultimo dovrà inviare tutte le comunicazioni scritte sia alla Stazione Concedente che ai consulenti esterni.

Il Concessionario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza della Stazione Concedente, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi, dovrà essere segnalato alla Stazione Concedente nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

Il Concessionario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

ee. COLLAUDI ANNUALI

Per accertare il regolare adempimento da parte del Concessionario delle obbligazioni contrattuali, la Stazione Concedente potrà procedere alla nomina di un Collaudatore in corso d'opera.

Al termine di ogni anno di gestione, entro 30 (trenta) giorni solari dalla scadenza dell'annualità, sarà redatto, a cura della Stazione Concedente o da consulenti esterni nominati dalla stessa, sulla base della documentazione contabile che il Concessionario è tenuto a fornire a norma del presente documento, il conto finale delle prestazioni effettuate nell'annata.

Il conto finale dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Legge.

Le operazioni di collaudo dovranno essere compiute nel termine dei successivi 3 (tre) mesi, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Legge.

Le determinazioni della Stazione Concedente sugli atti di collaudo avranno luogo entro 3 (tre) mesi dalla firma del certificato di collaudo.

Al termine della Concessione il collaudo finale si svolgerà con le stesse modalità di quelli annuali.

Le prestazioni eseguite, i servizi e le opere, secondo le eventuali necessità della Stazione Concedente potranno essere sottoposte a:

- Controlli e collaudi provvisori anche presso l'officina del costruttore per verificare che i materiali che pervengono in cantiere corrispondano a quelli campionati o precisati nel Capitolato Tecnico Prestazionale; in tale caso l'impresa dovrà tempestivamente informare la Direzione del Servizio prima che i vari materiali lascino l'officina del costruttore, affinché questa possa provvedere al loro controllo.
- Prove di esercizio degli impianti o delle parti di impianti eseguiti, da effettuarsi fino a che siano risultati favorevoli e prima della messa in esercizio che potrà avvenire anche per lotti, relative allo sfilamento dei cavi, alla caduta di tensione, all'isolamento ed alla resistenza di terra, come specificato nel Capitolato Tecnico Prestazionale.

Le competenze dovute al Collaudatore sono a carico della Stazione Concedente; la Ditta invece, senza alcun compenso, dovrà provvedere al personale, al materiale, agli utensili, a tutti gli strumenti necessari per gli accertamenti ordinati dalla Direzione del Servizio e dal Collaudatore, riparando anche i guasti eventualmente prodotti.

Indipendentemente dai collaudi e come garanzia della perfetta esecuzione e della nuova qualità dei materiali, l'Impresa si impegnerà a fare ritirare ed a sostituire interamente, a sua cura e spese fino al collaudo definitivo, quei materiali che venissero a guastarsi o rompersi per difetto di costruzione di materiale, di montaggio e di manutenzione.

ff. COLLAUDI FINALI E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nel migliore stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità, salvo il normale deperimento per l'uso.

Nel corso del contratto o prima della sua scadenza, la Stazione Concedente si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna al Concessionario;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e il Concessionario, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori pubblici.

Lo stato di conservazione dagli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere del Concessionario provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati. Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori che alimentano gli impianti oggetto della Concessione. A conclusione della durata della Concessione, il Concessionario consegnerà alla Stazione Concedente la documentazione tecnica ed amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

gg. DIREZIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Concedente si riserva di incaricare apposita struttura per la "Direzione del Servizio di Pubblica Illuminazione".

La Direzione avrà il compito di garantire il corretto funzionamento del Servizio di Pubblica Illuminazione, valutando il rispetto di quanto stabilito nel contratto.

La Direzione del Servizio avrà dunque il compito di verificare che le specifiche illuminotecniche degli impianti riquilificati siano rispondenti al progetto e alle norme in vigore, così come verificherà l'adeguatezza dello stato di manutenzione degli impianti.

Sarà anche compito della Direzione del Servizio emanare, in accordo con il Concessionario, un regolamento tecnico che disciplinerà le modalità realizzative delle espansioni degli impianti di illuminazione pubblica.

La Direzione del Servizio potrà occuparsi anche del coordinamento nell'esecuzione delle opere relative all'impianto di Illuminazione Pubblica con le eventuali altre opere programmate dalla Stazione Concedente, in modo da ridurre al massimo sprechi e disagi che una mancata programmazione potrebbe comportare.

La Direzione del Servizio assume la rappresentanza della Stazione Concedente in ambito tecnico, ai fini di assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste, nonché di controllare l'osservanza delle condizioni generali e particolari della Concessione e degli eventuali subappalti autorizzati dalla Stazione Concedente e in particolare di:

- sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità alle pattuizioni contrattuali ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, al Concessionario quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
- collaborare con il Concessionario per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;
- controllare la contabilizzazione delle opere eseguite ed emettere i relativi certificati di pagamento;
- impartire eventuali disposizioni al Concessionario, tra cui le più importanti saranno formalizzate a mezzo di appositi "ordini di servizio", da trasciversi a cura del Direttore dei Lavori, o dei suoi rappresentanti in cantiere, sul Giornale dei Lavori che a questo fine dovrà essergli messo a disposizione. La Direzione del servizio potrà impartire "ordini di servizio" anche a mezzo di apposite lettere i cui estremi dovranno essere registrati sul Giornale del servizio dal responsabile di cantiere. Per parte sua, il Concessionario non potrà mai ruscare di dare esecuzione ai predetti ordini di servizio, salvo il diritto di formulare le osservazioni o riserve, all'atto della controfirma degli stessi;
- verificare i disegni esecutivi e di cantiere per quanto riguarda la conformità degli stessi al progetto, ferme restando tutte le responsabilità del Concessionario;
- trasmettere durante il corso del servizio, in relazione alle richieste del Concessionario, ulteriori elementi necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori;
- dare le necessarie istruzioni nel caso in cui il Concessionario abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;

- chiedere l'allontanamento di dipendenti del Concessionario che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;
- controllare che il Concessionario tenga in cantiere le scritture descritte successivamente;
- redigere, in contraddittorio con il Concessionario, il verbale di ultimazione delle opere previste e il verbale di collaudo provvisorio dei lavori ultimati;
- redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente il giudizio sulle riserve e la proposta di liquidazione;
- assistere ai collaudi.

La Direzione del Servizio potrà inoltre essere coinvolta alla cessazione della Concessione, per giudicare il livello di manutenzione e funzionamento degli impianti.

6. CONDIZIONI ECONOMICHE - GARANZIE – CONTROVERSIE

a. LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

I pagamenti relativi a tutte le prestazioni avverranno dietro presentazione di regolare fattura da parte del Concessionario.

Gli importi verranno liquidati sulla base di fatture autorizzate.

Per tutti i servizi oggetto della concessione la fatturazione del corrispettivo annuale avverrà in 6 (sei) rate uguali bimestrali posticipate con la prima scadenza dopo 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto di concessione.

Per i lavori a richiesta, il corrispettivo di tali interventi sarà compensato al Concessionario secondo i prezzi riportati nei prezziari editi dal DEI per la categoria di riferimento e in vigore al momento dell'ordine del lavoro, detratto lo sconto praticato dall'Offerente in sede di offerta.

b. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento delle somme non contestate avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura.

Limitatamente alle somme contestate, ove le parti non raggiungessero subito un bonario accordo, le ragioni del dissenso saranno deferite alla autorità competente.

c. GARANZIE ASSICURATIVE

Il Concessionario è tenuto a presentare, all'atto della sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa di responsabilità civile generale (R.C.T. per responsabilità civile verso terzi con massimale non inferiore ad € 10.000.000,00 per sinistro, per persona, per danni a cose e animali; R.C.O. per responsabilità civile verso operai con massimale non inferiore ad € 10.000.000,00 per sinistro, per persona), a copertura di tutte le responsabilità civili discendenti dalla legge.

Nel caso in cui il Concessionario avesse già provveduto a contrarre assicurazione per il complesso delle sue attività, dovrà comunque fornire la prova di cui sopra.

Le garanzie ed i massimali richiesti possono essere proposti con polizze di secondo rischio, fermo le condizioni normative ed i massimali richiesti dal presente documento.

Resta inteso che eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti dalla polizza assicurativa, resteranno comunque ad esclusivo carico del Concessionario.

In caso di inadempienza o ritardo il committente si riserva la facoltà di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri a carico della ditta aggiudicataria.

d. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

E' fatto assolutamente divieto alla ditta aggiudicataria il cedere parzialmente o totalmente a terzi la Concessione.

Alle commesse cedute dal Concessionario ad altre ditte si applica la normativa derivante dall'art. 118 D.Lgs.163/2006 e s.m.i..

Così come previsto dal suddetto articolo il Concorrente, in sede di offerta, dovrà indicare quale servizio o parte di esso intenda subappaltare, fermi restando i vincoli massimi previsti dalle vigenti leggi.

La Stazione Concedente, verificata l'osservanza delle norme sull'antimafia autorizza, entro la data di inizio del servizio, il subappalto in modo espresso o tacito.

In ogni caso il Concessionario resta l'unico responsabile nei confronti della Stazione Concedente di tutti i servizi oggetto della Concessione stesso.

Il Concessionario rimane responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Il soggetto subappaltatore, se interessato alla gestione dei servizi sugli impianti, dovrà possedere i requisiti di cui al D.M. 37/2008, da comprovare all'atto della richiesta di autorizzazione al subappalto e degli altri requisiti richiesti dal presente documento. Non può essere oggetto di affidamento la sola certificazione delle opere ai sensi della predetta normativa.

Qualora intendesse procedere ad assegnare subappalti relativamente ai soli lavori da eseguire, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a formulare richiesta scritta alla Stazione Concedente e ad attendere la conseguente autorizzazione che avverrà tramite atto formale.

e. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Qualora l'importo dei compensi aggiuntivi richiesti possa far variare in maniera sostanziale il costo annuale del servizio ed in ogni caso in percentuale non inferiore al 20% dell'importo di quest'ultimo, il Responsabile del Procedimento avvia la procedura di risoluzione bonaria delle controversie.

A tal fine acquisisce eventuali ulteriori elementi di valutazione da parte del Concessionario, nonché le relazioni riservate degli eventuali consulenti esterni e formula alla Stazione Concedente, entro il termine improrogabile di 120 giorni dall'ultima richiesta di compenso aggiuntivo, una proposta motivata di accordo bonario alla Stazione Concedente.

La Stazione Concedente delibererà entro 60 giorni in merito, mentre il verbale di accordo bonario verrà sottoscritto dal Concessionario.

f. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere nel corso del rapporto che intercorrerà tra la Stazione Concedente e l'Aggiudicataria del Servizio sarà devoluto al giudizio di un Collegio Arbitrale ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio avrà sede a Taranto e sarà composto da tre membri, due dei quali saranno nominati rispettivamente dalla Stazione Concedente e dall'Aggiudicataria del Servizio ed il terzo di comune accordo fra i primi due ed in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Taranto. A quest'ultimo spetterà pure la designazione dell'arbitro della parte che non avesse proceduto alla nomina del proprio arbitro entro il termine di giorni 20 (venti) dalla notifica di cui all'art. 810 del Codice di Procedura Civile.

Per il giudizio arbitrale si applicano le norme del Capitolato Generale d'appalto per le opere del Ministero dei Lavori Pubblici, D.M. n. 145 del 2000.

La decisione del Collegio sarà da intendersi quale espressione della volontà negoziale delle parti, volta a comporre transitivamente le questioni insorte.

Il foro competente è quello di Taranto.

g. ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE

Il Concessionario, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, dichiara espressamente di accettare tutte le clausole e le condizioni previste nel presente documento ed in tutti gli altri documenti, che del contratto formano parte integrante.

In particolare dopo la stipula del contratto, il Concessionario non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbano eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti.

Il Concessionario nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

h. DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE

Il Concessionario dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate negli articoli del presente Capitolato d'Oneri.

Il Concessionario dichiara inoltre di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 1341 del Codice Civile, tutte le clausole sopra riportate.

i. DISPOSIZIONI VARIE

La Stazione Concedente volturerà all'Aggiudicataria del Servizio, dopo la sottoscrizione del contratto, i contratti in essere con i soggetti terzi proprietari degli impianti situati nel territorio amministrato dalla Stazione Concedente, oggetto della Concessione.

La Stazione Concedente ha diritto di richiedere in qualunque momento la verifica, in contraddittorio con l'Aggiudicataria del Servizio, del livello qualitativo e quantitativo del mantenimento degli impianti, tramite la propria struttura tecnica o da altre persone che potrà delegare. L'Aggiudicataria del Servizio rimane obbligata a mettere a disposizione gratuitamente e sollecitamente le apparecchiature idonee ad effettuare i necessari controlli.

La Stazione Concedente s'impegna a non eseguire interventi di modifica e/o sostituzione, relativi alla parte impiantistica, senza avere informato preventivamente l'Aggiudicataria del Servizio.

La Stazione Concedente si impegna a non richiedere all'Aggiudicataria alcun tipo di imposta, tassa o canone, per l'occupazione del suolo pubblico o per l'utilizzo delle coperture dei propri edifici, derivante dallo svolgimento del servizio di gestione oggetto della Concessione.

L'Aggiudicataria del Servizio, nell'esecuzione delle opere di adeguamento e di riqualificazione impiantistica, dovrà coordinarsi con le attività svolte direttamente dalla Stazione Concedente. Pertanto la ditta appaltatrice dovrà rapportarsi con la Direzione Tecnica della Stazione Concedente che coordinerà il regolare svolgimento delle opere al fine di evitare disagi, costi aggiuntivi, ecc.